



ATTUALITÀ

Ricambi d'epoca



# Fra business e passione

Accanto alle auto antiche che valgono milioni, c'è un mercato di modelli più recenti e diffusi, ma non per questo meno amati. Un mondo in cui le riproduzioni dei ricambi non sono certo costruite per beneficenza...

di Paolo Beducci

**U**na delle costanti dei periodi di crisi per quanto concerne il settore dell'auto, è la tendenza a rinvviare sine die l'acquisto di un'auto nuova dedicando le poche risorse disponibili a tenere in piedi ciò che già si possiede. Un ragionamento per molti versi inevitabile, soprattutto se si considera il costo di una nuova auto e il fatto che, se si esclude il crollo definitivo di ciò che già si possiede, un'auto che ha qualche anno di vita potrà "reggere" ancora un po', prima di passare di mano o di andare in pensione definitivamente passando attraverso il meccanismo degli incentivi alla rottamazione. Si tratta di comportamenti che portano inevitabilmente a una crescita del mercato dei ricambi, soprattutto di quelle macchine non più

freschissime. Fin qui tutto si risolve con una semplice e maggiore disponibilità nei riguardi della clientela e, al limite, con una maggiore attenzione alle proprie scorte di magazzino e ai rapporti con i distributori.

Accanto al mercato dei ricambi destinati alle auto non più fresche, ce n'è uno molto più interessante per quanto riguarda i margini e la disponibilità a spendere da parte della clientela. Si tratta del ricambio destinato al mercato delle auto storiche e d'epoca che sembra non conoscere problemi di sorta, grazie al fatto di essere guidato dalla passione e non dalla necessità, dall'interesse nell'investire in un oggetto che ha o potrà acquisire valore. I meccanismi motivazionali sono quindi del tutto differenti da quelli che





ATTUALITÀ

## Ricambi d'epoca

I meccanismi motivazionali sono del tutto differenti da quelli che animano il normale mercato dei ricambi e proprio per questo motivo si tratta di un segmento che può dare interessanti sviluppi



La Citroën DS è un'autovetture presentata dalla Casa automobilistica francese al Salone dell'automobile di Parigi del 1955



È chiaro che non ci si può inventare dall'oggi al domani commercianti di parti di ricambio di auto storiche, ma comunque l'argomento a nostro parere qualche spunto lo offre



animano il normale mercato dei ricambi, e proprio per questo motivo si tratta di un segmento che può dare interessanti sviluppi. È chiaro che non ci si può inventare dall'oggi al domani commercianti di parti di ricambio di auto storiche, ma comunque l'argomento a nostro parere qualche spunto lo offre. In primo luogo c'è da segnalare che questa particolare nicchia, pur essendo un terreno con spazi delimitati, ha il vantaggio di avere confini chiari e grande capacità di premio di prezzo. A conferma di queste affermazioni ci sono alcuni esempi che a nostro parere è bene far conoscere o comunque ricordare a chi opera in questo mondo: Daimler Benz, già da alcuni anni ha aperto un reparto per la produzione di tutti quei particolari di auto storiche che non sono più reperibili attraverso la rete di assistenza ufficiale. Così, se avete la fortuna di possedere una 300 SL (la mitica "ali di gabbiano", per intenderci) e non trovate più un particolare del motore o della carrozzeria, basta rivolgersi a Stoccarda per farselo rifare tale e quale a quello di cinquanta anni fa e con il vantaggio (per chi si occupa di auto storiche) dell'imprimatur della Casa costruttrice. Il servizio, trattandosi al tempo stesso di auto con la stella a tre punte e storiche, non è certo a prezzi di beneficenza.

Per averne idea, basta provare a chiedere quanto costa un semplice cerchione in lega leggera (o per le auto più vecchie in acciaio) e comprendere che, almeno per Daimler, si tratta di un ottimo business. Altro esempio completamente differente viene da uno dei marchi storici nella distribuzione dei ricambi Alfa Romeo: Afra di Milano. La società, fondata negli anni cinquanta dai fratelli Giorgetti con Salis e Bozzi, da qualche anno a questa parte ha iniziato un importante lavoro di produzione di componenti per i principali modelli della Casa del Portello. Il numero di ricambi a disposizione degli appassionati è cresciuto considerevolmente, tanto che oggi può soddisfare clienti con auto prodotte a partire dal 1929 (la mitica 1750 a sei cilindri). Per gli appassionati possessori di Alfa Romeo, si tratta di un piccolo ma prezioso tesoro. I pezzi di ricambio sono repliche equivalenti al pezzo originale. Abbiamo sbirciato qualche prezzo e dobbiamo dire che i prezzi spesso sono - a nostro parere giustamente - da amatori. Accanto a questo esempio ci sono anche dei produttori indipendenti che si sono attrezzati per produrre repliche di particolari di auto storiche in un solo comparto tecnico. Golinelli è un produttore di cilindretti, pompe e pinze freno che ha nel tempo allargato il proprio lavoro dalle macchine agricole ai carrelli ele-





Nel 1953 l'ultima delle Opel Olympia uscì dalle catene di montaggio: la vettura che ne avrebbe preso il posto fu presentata al Salone di Francoforte del 1953 e lanciata immediatamente dopo, e prese il nome di Olympia Rekord



La 403 nasce nel 1955 con l'intento di diversificare la gamma Peugeot, che dal 1948 era costituita solamente da un unico modello, vale a dire la 203

La Giulia GT 1300 Junior 1966-1971 (che comunque successivamente perderà il nome Giulia, anche ufficialmente) fu un'auto sportiva (coupé 2+2) costruita dall'Alfa Romeo



vatori, fino alle auto. Particolarità di questa azienda è la disponibilità anche a realizzare pezzi in piccolissime serie o su diretta richiesta del cliente seguendo specifiche particolari.

C'è poi una terza via che però fino a oggi non ha dato i frutti sperati, forse perché non realizzata in modo abbastanza capillare o perché non è riuscita a coinvolgere le auto con più anni sulle spalle, quelle per cui il passaggio da vecchia a storica è già stato sancito: la raccolta di pezzi usati smontati da auto destinate alla rottamazione e rimessi a disposizione dei clienti attraverso le reti dei produttori di ricambi. La casistica sotto questo profilo è davvero molto più ampia di quanto si potrebbe immaginare e noi ne abbiamo indicato solo alcuni casi, che però riteniamo esemplificativi. Il fatto per ora è che il mercato in questione è una specie di associazione per "carbonari", un mercato sommerso, fatto di contatti e di rapporti personali sviluppati nel tempo da un ristretto gruppo di appassionati, spinti anche dalla estrema frammentazione e casualità del mercato in questione. Per rendersene conto basta visitare una delle diverse manifestazioni che si

svolgono in tutta Italia (la prossima edizione di Fuoriserie è prevista a Roma il 18 e 19 aprile) e dare uno sguardo all'area in cui sono

presenti i ricambisti. Spesso si tratta di veri e propri assalti ai diversi espositori presenti. La sensazione è però che tutto passi attraverso manifestazioni fieristiche di settore e che non ci sia un'organicità come accade nel mercato dei ricambi così come lo conosciamo noi. Il mercato dell'auto storica però non è fatto solo di modelli da centinaia di migliaia (o milioni) di euro di valore, battuti magari in aste prestigiose. Questo si sta ampliando anche verso modelli più semplici, più accessibili, ed è questo il tipo di cliente a cui noi pensiamo si possa dare uno sguardo minimamente interessato. Perché anche questo può essere il modo per ampliare il giro di affari e soprattutto per fidelizzare strati crescenti di clientela. Non si tratta di un segmento di facile accesso, anche perché il settore in questione è un po' chiuso su sé stesso; le prospettive però sono più che interessanti: anche in considerazione di una crescita costante e della certezza di essere frequentato da veri appassionati, disposti quindi a spendere pur di avere il pezzo desiderato. Approcciare questo mercato non rappresenta la panacea a tutti i mali del settore, ma si tratta comunque di un piccolo aiuto. I vantaggi stanno anche nella non necessità di disporre dei pezzi in tempo reale o quasi, e quindi di avere consegne continue da parte di propri distributori. ■